



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale del Governo

Data del protocollo

A MEZZO P.E.C.

Ai Sigg. Sindaci e Commissari

Ai Sigg. Segretari Comunali

Ai Sigg. Responsabili degli Uffici Elettorali
dei Comuni della provincia di

PALERMO

Ai Sigg.ri Presidenti
della Commissione Elettorale Centrale
e delle Sottocommissioni Elettorali Circondariali di

PALERMO

Ai Sigg.ri Presidenti
della Commissione Elettorale Centrale
e delle Sottocommissioni Elettorali Circondariali di

TERMINI IMERESE (PA)

Ai Partiti e Movimenti Politici
presenti in Assemblea Regionale Siciliana

PALERMO

e, per conoscenza:

Al Sig. Questore

PALERMO

Al Sig. Comandante Provinciale
Arma dei Carabinieri

PALERMO

Al Sig. Comandante Provinciale
Guardia di Finanza

PALERMO

CIRCOLARE N. 5

OGGETTO: Consultazioni referendarie di domenica 12 giugno 2022.
Adempimenti in materia di propaganda elettorale e comunicazione politica.
Partiti e gruppi politici rappresentati in Parlamento e promotori dei referendum.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Con riferimento ai cinque referendum abrogativi ex articolo 75 della Costituzione che si svolgeranno domenica 12 giugno 2022, si richiamano i principali adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di propaganda elettorale e comunicazione politica, con l'indicazione altresì, anche ai fini dei medesimi adempimenti, dei partiti e gruppi politici rappresentati in Parlamento e dei delegati dei promotori dei referendum stessi.

1) Presentazione di domande per affissione di stampati, manifesti, ecc. da parte di partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento o dei promotori dei referendum.

L'articolo 1, comma 400, lettera *h*), della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), com'è noto, ha apportato modifiche alla legge 4 aprile 1956, n. 212, per effetto delle quali sono stati soppressi gli spazi per le affissioni di propaganda indiretta e sono stati ridotti quelli per le affissioni di propaganda diretta.

Ciò premesso, ai sensi dell'articolo 52 della legge 25 maggio 1970, n. 352, alla propaganda relativa allo svolgimento dei referendum previsti dalla medesima legge si applicano le disposizioni della legge 4 aprile 1956, n. 212, e le facoltà riconosciute ai partiti e gruppi politici che partecipano direttamente alla competizione elettorale, concernenti l'assegnazione degli appositi spazi per le affissioni di propaganda, si intendono attribuite ai partiti e gruppi politici rappresentati in Parlamento e ai promotori dei referendum, considerando questi ultimi, per ogni referendum, come gruppo unico.

In ogni caso, ai sensi dell'articolo 52, comma 4, della legge 352/1970 e dell'articolo 4, comma 1, della legge 212/1956, i partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento ed il gruppo di promotori dei referendum che intendano affiggere stampati, giornali murali od altri e manifesti di propaganda per i referendum stessi devono presentare alla Giunta Comunale istanza di assegnazione dei relativi spazi **entro il 34° giorno antecedente quello della votazione**, e, quindi, **entro lunedì 9 maggio 2022**.

Avendo luogo contemporaneamente più referendum, a ciascun partito o gruppo politico rappresentato in Parlamento, agli effetti delle affissioni dei manifesti di propaganda, spetta un unico spazio da richiedersi con unica domanda, mentre ai promotori di ciascun referendum spetta, ai medesimi effetti, previa domanda, uno spazio per ogni referendum.

Le domande prodotte dai partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento dovranno essere sottoscritte dai rispettivi organi nazionali o parlamentari o dai rispettivi organi a livello regionale, provinciale o, se esistenti, a livello comunale.

Le domande provenienti dal gruppo dei promotori dei referendum dovranno essere sottoscritte da almeno uno dei promotori stessi.

Le istanze di cui trattasi potranno essere sottoscritte anche da persone delegate da uno degli anzidetti soggetti abilitati, purché corredate del relativo atto di delega.

Nessuna autenticazione è richiesta per la sottoscrizione delle domande o delle deleghe.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Le domande di assegnazione degli spazi devono essere fatte pervenire al Comune, entro il suddetto termine, mediante consegna a mano o con posta ordinaria o posta elettronica certificata oppure, ove necessario, anche a mezzo fax.

Ai fini degli adempimenti sopra descritti, si forniscono ai successivi punti 3) e 4) le indicazioni relative ai partiti presenti in Parlamento ed ai promotori dei referendum.

2) Delimitazione ed assegnazione degli spazi di propaganda per i referendum

Le Giunte comunali, pertanto, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 della legge 212/1956 citata, devono provvedere ad individuare, delimitare e ripartire gli spazi per l'affissione di stampati, giornali murali od altri e di manifesti di propaganda - assegnandone uno ai partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento che ne abbiano fatto domanda e uno per ciascun referendum al gruppo di promotori che pure ne abbia fatto domanda - **tra il 33° e il 31° giorno precedente quello della votazione, e quindi tra martedì 10 e giovedì 12 maggio 2022.**

3) Partiti e gruppi politici rappresentati al Senato, alla Camera ed al Parlamento Europeo

Ai fini dell'attuazione degli adempimenti di cui ai punti 1) e 2), si trascrivono, di seguito, i partiti e gruppi politici rappresentati, rispettivamente, al Senato della Repubblica o alla Camera dei Deputati, come da rispettive comunicazioni, in data, rispettivamente, 12 e 13 aprile scorso, del Segretario Generale del Senato e del Consigliere Capo del Servizio Prerogative e Immunità della Camera, o che hanno avuto almeno un eletto tra i membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia:

SENATO DELLA REPUBBLICA

- MOVIMENTO 5 STELLE
- LEGA-SALVINI PREMIER - PARTITO SARDO D'AZIONE
- FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE-UDC
- PARTITO DEMOCRATICO
- FRATELLI D'ITALIA
- ITALIA VIVA – P.S.I.
- PER LE AUTONOMIE (SVP-PATT, UV)
- GRUPPO MISTO, cui appartengono le seguenti componenti:
 - ITALIA AL CENTRO [IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (NOI CAMPANI)]
 - LIBERI E UGUALI-ECOSOLIDALI
 - ITALEXIT PER L'ITALIA-PARTITO VALORE UMANO
 - +EUROPA – AZIONE
 - POTERE AL POPOLO
 - PARTITO COMUNISTA
 - MAIE
 - ITALIA DEI VALORI



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale del Governo

CAMERA DEI DEPUTATI

A) hanno ottenuto seggi le seguenti coalizioni di liste e singole liste:

- coalizione composta da:
 - LEGA NORD
 - MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA
 - NOI CON L'ITALIA-UDC
 - FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI

- coalizione composta da:
 - ITALIA EUROPA INSIEME
 - SVP-PATT
 - +EUROPA CON EMMA BONINO-CENTRO DEMOCRATICO
 - CIVICA POPOLARE LORENZIN
 - PARTITO DEMOCRATICO

- liste:
 - ASSOCIAZIONE "+EUROPA"
 - FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI
 - LEGA NORD
 - LEGA NORD-FORZA ITALIA-FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI
 - LIBERI E UGUALI
 - MOVIMENTO ASSOCIATIVO ITALIANI ALL'ESTERO
 - MOVIMENTO 5 STELLE
 - MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA
 - PARTITO DEMOCRATICO
 - SVP-PATT
 - UNIONE SUDAMERICANA EMIGRATI ITALIANI

B) gruppi parlamentari costituiti alla Camera:

- FORZA ITALIA – BERLUSCONI PRESIDENTE
- FRATELLI D'ITALIA
- LEGA – SALVINI PREMIER
- MOVIMENTO 5 STELLE
- PARTITO DEMOCRATICO
- LIBERI E UGUALI
- ITALIA VIVA
- CORAGGIO ITALIA



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale del Governo

- GRUPPO MISTO, cui appartengono le seguenti componenti:
 - MINORANZE LINGUISTICHE
 - NOI CON L'ITALIA-USEI-RINASCIMENTO ADC
 - CENTRO DEMOCRATICO
 - MAIE-PSI-FACCIAMOECO
 - AZIONE - +EUROPA-RADICALI ITALIANI
 - ALTERNATIVA
 - MANIFESTA, POTERE AL POPOLO, PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA-SINISTRA EUROPEA
 - EUROPA VERDE-VERDI EUROPEI

PARLAMENTO EUROPEO

Come da verbale di proclamazione dell'Ufficio Elettorale nazionale presso la Corte Suprema di Cassazione in data 24 giugno 2019, a seguito dell'elezione del 26 maggio 2019, si trascrivono i partiti o gruppi politici che hanno avuto eletto un proprio rappresentante quale membro del Parlamento europeo spettante all'Italia:

- LEGA SALVINI PREMIER
- PARTITO DEMOCRATICO (PD)
- MOVIMENTO 5 STELLE
- FORZA ITALIA
- SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)
- FRATELLI D'ITALIA

4) Promotori del referendum

Si riportano di seguito i nominativi dei promotori dei referendum in oggetto, cioè dei delegati, effettivi e supplenti, che sono stati designati dall'Assemblea Regionale Siciliana proponente le richieste referendarie:

- delegato effettivo **Giorgio ASSENZA**, nato a Comiso (RG) l'8 ottobre 1955; delegato supplente **Bernardette Felice GRASSO**, nata a Capri Leone (ME) il 9 agosto 1959.

Si precisa che il Consiglio Regionale della Sardegna NON ha promosso la richiesta di referendum avente il numero progressivo e la seguente denominazione:

4) *Partecipazione dei membri laici a tutte le deliberazioni del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari. Abrogazione di norme in materia di composizione del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari e delle competenze dei membri laici che ne fanno parte.*



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Gli altri Consigli regionali – tra cui l'Assemblea Regionale Siciliana – hanno, invece, promosso tutti e cinque i referendum in oggetto, cioè oltre a quello riportante il n. 4 testé citato anche quelli riportanti i sottoriportati numero progressivo e denominazione:

- 1) *Abrogazione del Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;*
- 2) *Limitazione delle misure cautelari: abrogazione dell'ultimo inciso dell'art. 274, comma 1, lettera c), codice di procedura penale, in materia di misure cautelari e, segnatamente, di esigenze cautelari, nel processo penale;*
- 3) *Separazione delle funzioni dei magistrati. Abrogazione delle norme in materia di ordinamento giudiziario che consentono il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa nella carriera dei magistrati;*
- 5) *Abrogazione di norme in materia di elezioni dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura.*

5) Designazione dei rappresentanti presso gli Uffici di Sezione, gli Uffici Provinciali e l'Ufficio Centrale per il referendum, nonché presso l'Ufficio Centrale per la Circoscrizione Estero ed i seggi ivi istituiti

L'indicazione dei partiti e gruppi politici presenti in Parlamento e dei promotori dei referendum sarà utile, ai sensi dell'articolo 19 della legge 352/1970, anche ai fini della designazione dei rappresentanti che potranno assistere alle operazioni di voto e di scrutinio presso gli Uffici di Sezione sul territorio nazionale ed alle operazioni dell'Ufficio Provinciale e dell'Ufficio Centrale per il referendum nonché, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del D.P.R. 2 aprile 2003, n. 104, alle operazioni presso l'Ufficio Centrale per la Circoscrizione Estero e presso i seggi istituiti per lo scrutinio delle schede votate nell'ambito della Circoscrizione Estero.

Le designazioni dei rappresentanti presso gli Uffici di Sezione e presso gli Uffici Provinciali per il referendum devono essere fatte da persona munita di mandato, autenticato da notaio, conferito da un promotore dei referendum o, per i partiti o gruppi politici, dal Presidente o Segretario o da altro organo o idonea figura organizzativa di livello provinciale o di livello territoriale superiore (cioè regionale o nazionale) o anche di livello parlamentare; le designazioni dei rappresentanti presso l'Ufficio Centrale per il referendum o presso l'Ufficio Centrale per la Circoscrizione Estero ed i seggi ivi istituiti vengono fatte da persona munita di mandato, autenticato da notaio, da parte di un promotore dei referendum o dell'organo nazionale o parlamentare del partito o gruppo politico.



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale del Governo

6) Inizio della propaganda elettorale, riunioni elettorali e divieto di alcune forme di propaganda

Dal 30° giorno precedente quello della votazione, e quindi da venerdì 13 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 6 della legge 212/1956, sono vietati:

- il lancio o getto di volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico;
- ogni forma di propaganda elettorale luminosa o figurativa, a carattere fisso in luogo pubblico, escluse le insegne delle sedi dei partiti;
- ogni forma di propaganda luminosa mobile.

Dal medesimo giorno, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, della legge 24 aprile 1975, n. 130, possono tenersi riunioni elettorali senza l'obbligo di preavviso al Questore.

7) Propaganda elettorale fonica su mezzi mobili

Da venerdì 13 maggio 2022, l'uso di altoparlanti su mezzi mobili è consentito solo nei termini e nei limiti di cui all'articolo 7, secondo comma, della legge n. 130/1975 citata.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 59, comma 4, del d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), come modificato dall'articolo 49 del d.P.R. 16 settembre 1996, n. 610, la propaganda elettorale mediante altoparlante installato su mezzi mobili è subordinata alla preventiva autorizzazione del Sindaco o, nel caso in cui si svolga sul territorio di più Comuni, del Prefetto della provincia in cui ricadono i Comuni stessi.

8) Diffusione di sondaggi demoscopici

In occasione di qualsiasi consultazione referendaria, nei 15 giorni precedenti la data di votazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e quindi a partire da sabato 28 maggio 2022, sino alla chiusura delle operazioni di voto, è vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito della consultazione popolare e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi siano stati effettuati in un periodo antecedente a quello del divieto.

9) Inizio del divieto di propaganda

In occasione di qualsiasi consultazione referendaria, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 212/1956 citata, nel giorno precedente e in quello della votazione, e quindi da sabato 11 a domenica 12 giugno 2022, sono vietati i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, le nuove affissioni di stampati, giornali murali e manifesti.



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale del Governo

Inoltre, ai sensi del secondo comma del medesimo articolo 9 della legge 212/1956, **nel giorno della votazione**, è vietata ogni forma di propaganda entro il raggio di metri 200 dall'ingresso delle Sezioni elettorali.

È consentita la nuova affissione di giornali quotidiani o periodici esclusivamente nelle bacheche poste in luogo pubblico purchè regolarmente autorizzate alla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi referendari (capitolo I, paragrafo 6, della circolare a carattere ministeriale permanente n. 1943/V dell'8 aprile 1980).

10) Rilevazioni di voto da parte di istituti demoscopici

L'attività di istituti demoscopici volta a rilevare, all'uscita dai seggi, gli orientamenti di voto degli elettori, a fini di proiezione statistica, non è soggetta a particolari autorizzazioni.

La rilevazione stessa, tuttavia, deve avvenire a debita distanza dagli edifici sedi di seggi e non interferire in alcun modo con l'ordinato afflusso e deflusso degli elettori.

Si ritiene, peraltro, che l'eventuale presenza di incaricati all'interno delle Sezioni per la rilevazione dei risultati degli scrutini possa essere consentita, previo assenso da parte dei Presidenti degli Uffici Elettorali di Sezione (e solo per il periodo successivo alla chiusura delle operazioni di votazione), purché in ogni caso non venga turbato il regolare svolgimento dello scrutinio.

Il Prefetto
Forlani